

A scuola di portualità dalla Sapir

Negli ultimi anni la società ha avviato una costante attività di formazione per avvicinare scalo e ditta

Nei giorni scorsi si è svolta la visita dei terminal portuali di Sapir e TCR, proposta d'intesa con l'Università per la formazione degli adulti "Giovanna Bosi Maramotti" di Ravenna come corollario a un ciclo di lezioni sulla storia del porto tenuto il mese scorso dall'Università stessa.

Si tratta di una nuova tappa del percorso avviato dai vertici del Gruppo Sapir e volto a favorire la conoscenza del porto da parte dei cittadini ravennati. E ben noto il tema della scarsa integrazione tra città e porto, in

gran parte dovuto alla conformazione di quest'ultimo, che si sviluppa, caso unico in Italia, lungo un canale, e rimane quindi estraneo alla città.

La scarsa conoscenza del porto è anzitutto un problema culturale, che ha talora anche portato a influenzare negativamente la percezione della comunità rispetto all'importanza che esso riveste per l'economia locale e l'occupazione.

Finora le iniziative di divulgazione realizzate dal Gruppo Sapir si erano svolte nei confronti del mondo della scuola e della



formazione professionale, nelle loro più diverse espressioni. Quello dell'altro giorno è stato il primo esperimento rivolto agli adulti che, visto l'interesse suscitato potrà essere riproposto in futuro strutturando veri e propri open day in cui la possibilità di adesione sia aperta a tutti gli interessati. Si tratta naturalmente di un percorso non privo di complessità, perché il porto è anzitutto

un luogo di lavoro e quindi le visite devono avvenire con particolari cautele. Inoltre è un'area soggetta a prescrizioni in materia di pubblica sicurezza, il cui accesso è soggetto a autorizzazioni.

Riteniamo tuttavia che l'impegno destinato a iniziative di divulgazione sia ben speso e destinato a pagare, in termini di cultura portuale, seppure a medio termine, nell'interesse

di tutto il sistema portuale e in definitiva della comunità ravennate.

Nell'anno scolastico 2018-2019 le imprese del gruppo Sapir hanno ospitato 25 studenti nei propri uffici per percorsi di alternanza scuola lavoro, hanno organizzato 30 ore di lezioni in aula su logistica e portualità, hanno ricevuto la visita di 30 pullman scolastici per circa 750 studenti.